



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 34 del 08/10/2021

OGGETTO:

Approvazione Regolamento Comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani.
Ritiro dell'argomento.

L'anno duemilaventuno, il giorno otto del mese di ottobre alle ore 19:00 e segg., presso l'Aula Consiliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

n.d.	COGNOME E NOME
1	FUCCIO SANZA' GIOVANNI
2	CATANIA ENZA
3	REGOLO NUNZIATINA
4	LONDRA ALFREDO
5	FRANCO SEBASTIANO
6	RIPA MARIA ROSA
7	BRUNNO LORENA
8	SOVIERO GIUSEPPINA PAOLA
9	CARNAZZO GIUSEPPE
10	RAUDINO GIOELE
11	DEMMA GIUSEPPE
12	CIAVOLA ANGIOLETTA
13	FAVARA MASSIMILIANO
14	NICASTRO GIUSEPPE
15	SCOLARI LAURA
16	PICCOLO SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
	x
x	
x	
x	
	x
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Punto 6

Approvazione Regolamento Comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani

Se ci sono interventi. Consigliera Soviero, prego.

Consigliera SOVIERO

Grazie, Presidente. In qualità di presidente della III Commissione rendo noto al Consiglio che la commissione si è riunita per discutere di questo regolamento, ma non si è sentita di esprimere un parere in quanto ritiene di non avere abbastanza elementi per poter arrivare all'espressione di un parere, di una decisione, quindi vorrei chiedere a questo Consiglio se possiamo trattare il punto al primo Consiglio utile in modo tale da avere tempo per ricevere tutte le delucidazioni che reputiamo essere opportune.

Mi rendo comunque disponibile per lavorare al regolamento ovviamente.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliere Demma, prego.

Consigliere DEMMA

Io su questo punto, ha detto bene la presidente della III Commissione perché ne abbiamo discusso ieri, è una proposta che è arrivata, almeno per quello che mi diceva la presidente, due giorni fa, se non ricordo male, in commissione e, anzi, devo dire grazie alla tempestività del presidente che dall'oggi al domani ha convocato la commissione, ci siamo riuniti e bene o male abbiamo dato una lettura a questo regolamento.

Concordo pienamente con quello, ovviamente, anche perché mi sono espresso in commissione con quello che dice la presidente, dove secondo me andrebbe un po' aggiustato. Ripeto, l'atto politicamente è un atto nobile e ringrazio l'Assessore, il Sindaco che l'hanno proposto e la stanno portando in Consiglio comunale come proposta, perché è un atto nobile, è un atto che dà un po' di sfogo alle varie esigenze sia di persone indigenti sia di bambini sia di persone che hanno difficoltà, quindi è una cosa bella che Carlentini mette in atto, ma è un atto che, leggendolo, è deficitario di alcune cose.

Ora noi dobbiamo prendere l'abitudine, non noi parte politica ma noi come ente, come funzionari, nel momento in cui prendiamo un atto e lo scriviamo e lo sottoponiamo per portarlo in Consiglio comunale, debba avere un minimo di elementi per poterlo anche votare in modo sereno ed eventualmente successivamente, come abbiamo fatto per altri regolamenti, se ci sono delle integrazioni da fare, l'abbiamo fatto per altri regolamenti, li continueremo sempre a fare. Non ci sono problemi perché è normale che questo avvenga. In questo caso ci sono alcuni punti fra cui intanto non c'è neanche il minimo di planimetria o di individuazione di alcuni lotti che noi...

Sindaco STEFIO

Scusate, se lo dobbiamo trattare il punto, Consigliere, lo trattiamo. C'è la proposta di rinviarlo perché, se andiamo nel merito...

Presidente FUCCIO SANZÀ

Facciamo finire il Consigliere.

Consigliere DEMMA

Scusi, Sindaco, io ho provato a fare un esempio.

Sindaco STEFIO

Perché io non concordo sull'esempio che ha fatto lei, potrei dare le mie spiegazioni.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Scusi, Sindaco, facciamo finire.

Consigliere DEMMA

Io non voglio entrare nel merito, però ribadisco, siccome da parte della commissione non c'è nessun problema, nel primo Consiglio utile non c'è nessun problema, però come commissione, visto che non abbiamo avuto il tempo soprattutto, volevamo lavorarci un pochettino e avere più tempo. E possibilmente le cose che io noto come manchevolezze o altri possono vedere, può anche darsi che discutendone con il dirigente, riusciamo a integrarle nel regolamento e portarlo in modo un po' più secondo noi presentabile.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, Sindaco.

Sindaco STEFIO

Consigliere Demma, lei riesce ad allungare le cose. C'è stata la presidente che ha fatto una proposta che per me sintetizzava. Tutto quello che ha detto lei in dieci minuti la presidente l'ha detto in un minuto.

Ripeto, non ci sono dubbi che la volontà è quella di perfezionare al meglio il provvedimento e non solo, ma siccome ritengo che il ruolo del Consiglio comunale e dei singoli Consiglieri è fondamentale nel perfezionamento degli atti, ed è giusto che la volontà che si forma in questo Consiglio sia una volontà convinta dei provvedimenti, quindi quando la presidente mi dice "abbiamo la necessità di approfondire determinate... perché riteniamo di dare un contributo per migliorare il provvedimento", non ci può che essere l'accordo assoluto da parte dell'Amministrazione. E ci confronteremo anche sui singoli miglioramenti che intendiamo apportare. Non ci sono dubbi su questo, quindi da parte dell'Amministrazione c'è piena sintonia su questo, non ci sono problemi, nel modo più assoluto.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Altri interventi? Prego. Non l'avevo vista, mi scusi. Veloce e sintetico, Consigliere Carnazzo.

Consigliere CARNAZZO

Sintetico che significa? Tre secondi, sei secondi? Per saperlo, così mi regolo di conseguenza, visto che sono l'unico ad avere questa intimazione, Presidente.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Breve. Prego.

Consigliere CARNAZZO

In effetti l'atto io l'ho letto discretamente bene, capisco che giustamente la commissione voglia mettere del suo e ci sta, però credo che sia abbastanza completo. Fra l'altro io ritengo che, considerati gli elogi che ha fatto il Consigliere Demma sull'atto e quindi che è un atto utile, che magari era da tempo messo nei cassetti e che necessita, arrivati a questo punto, di tempi non molto lunghi per una successiva approvazione, io direi anziché aspettare poi magari i tempi da ristabilire, direi di darci un tempo magari con un'autoconvocazione eventualmente se ci sono degli atti successivi da inserire contestualmente. Quindi eventualmente sono d'accordo sulla proposta della presidente, però con un impegno di auto convocarci a data da stabilire.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Questo lo sceglieremo nelle prossime settimane.

Consigliere CARNAZZO

No, lo stabiliamo stasera perché si può fare per autoconvocazione, quindi lo possiamo stabilire stasera perché l'autoconvocazione viene fatta nella stessa seduta del Consiglio comunale.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Scusi, Consigliere Carnazzo, però prima la commissione si deve riunire, poi bisogna andare dal dirigente che ha preparato la proposta, deve tornare in Giunta...

Consigliere CARNAZZO

E l'autoconvocazione può essere fatta dieci o quindici giorni, quindi non è un problema questo.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Deve andare in Commissione comunque nuovamente.

Consigliere CARNAZZO

E la commissione, visto che necessita dei pareri, se saranno più solleciti nel convocarsi naturalmente. Quindi applicheranno, sinergicamente si metteranno d'accordo e faranno in modo di...

Presidente FUCCIO SANZÀ

Magari ci diamo un lasso di tempo non troppo ristretto in modo da dare...

Consigliere CARNAZZO

Quindi io direi di metterlo sì in lavorazione, però per una scadenza breve.

Presidente FUCCIO SANZÀ

La programmeremo magari non la prossima settimana, vediamo una data tra quindici giorni. Adesso ci mettiamo d'accordo.

Consigliere CARNAZZO

Il primo Consiglio utile perché lo dobbiamo stabilire stasera secondo me, non poi vediamo.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Alla fine dei punti ne parliamo, va bene?

Prego, Assessore Genovese.

Assessore GENOVESE

Grazie, Presidente. Intanto il dirigente Spagnolello aveva lavorato già tempo fa a questo benedettissimo regolamento degli orti urbani. Quando mi sono insediato, lui parecchie volte, come questo, come il regolamento degli animali da affezione che abbiamo approvato qualche Consiglio comunale fa, dice “sai, Assessore, per favore!”, dissi, “guarda, tu fai una cosa e noi portiamo avanti l’iniziativa”. Questo è il tema della discussione. Proprio perché ha degli aspetti fondamentali.

Quando l’abbiamo guardato sono stato io dire a lui, “architetto, prima di individuare le aree dove eventualmente ubicare questo orto urbano, dotiamoci del regolamento”, anche perché l’azione delle aree – consentitemi il passaggio – è una cosa che riguarda l’Amministrazione comunale. Voi sostanzialmente secondo me, io è giusto che dia questo consiglio, dovete interrogarvi sull’aspetto regolamentare, perché è importante anche questo aspetto. Poi ovviamente si fanno delle considerazioni.

Sull’aspetto della data io, siccome vi dico quello che penso, non c’è oggi una richiesta della nostra cittadinanza per l’orto urbano, però potrebbe essere una novità che viene accolta positivamente dalle persone. In quanto Assessore vedo questa iniziativa come un’opportunità per eliminare luoghi dove noi abbiamo difficoltà a fare manutenzione e pulizia e trasformarli, appunto, in orti urbani. Questa è la bontà dell’iniziativa.

Sulla data, sul rinvio con la data, da ex Presidente del Consiglio comunale mi permetto di dire che non sono d’accordo, per un motivo molto semplice: perché stabilire una convocazione del Consiglio comunale a dieci o a quindici giorni da stasera significherebbe compromettere il percorso di una possibilità di un qualsiasi Consiglio comunale straordinario. Significa che l’atto su indicazione della commissione, del presidente della commissione ritorna nuovamente alla trattazione della commissione stessa, quello che l’Amministrazione chiede giustamente è di lavorarci e fare in modo che nel tempo necessario, che non sia alle calende greche, si ritorni nuovamente in Consiglio comunale. Quindi non diamo date.

Perché dico questa cosa? Perché, se noi stabiliamo una data a quindici giorni e domani viene un terremoto e dobbiamo convocare un Consiglio comunale di urgenza, non è possibile.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Non solo, scusi Assessore se la interrompo, tra l’altro quello che ho detto io trova fondamento, perché nel caso in cui ci sono delle modifiche sostanziali, deve andare in Giunta la proposta, quindi dipende anche da che tipo di modifica vogliamo fare, perché deve ritornare in Giunta, come ho detto prima. Quindi deve passare anche dalla Giunta.

Assessore GENOVESE

Se sono degli emendamenti, non è necessario.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Se sono emendamenti, no. Ma, se ci sono delle modifiche...

Assessore GENOVESE

Li ha ragione. Se sono degli emendamenti, non è necessario. Certo, se questo regolamento lo andiamo a prendere dal Comune di Amsterdam, è diverso.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Quindi propongo al Consiglio di ritirare la proposta e ci ripromettiamo, Consigliere Carnazzo, al più presto di riconvocare il Consiglio comunale per questo punto. Quando saremo pronti chiaramente.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi, pone ai voti la proposta della Consigliera Soviero di ritirare l'atto.

Approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito favorevole delle votazioni;

DELIBERA

- Di ritirare la proposta nel testo allegato, avente ad oggetto: *“Approvazione del regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani”*.

Letta, approvata e sottoscritta.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
DOTT.SSA ENZA CATANIA**

Enza Catania

**IL PRESIDENTE
DOTT. GIOVANNI FUCCIO SANZA'**

G. Fuccio

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DANIELE GIAMPORCARO**

D. Giamporcario

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Lì, _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Lì, _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario

Li, 01-09-2021



Il Responsabile dell'Area V
Arch. Giovanni Spagnoletto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 01-09-2021

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Dott. Giuseppe Morale

Allegata alla delibera di Consiglio Comunale
n° 34 del 08 OTT 2021

Il Sottoscritto arch. Giovanni Spagnoletto, Responsabile Area V - Ambiente, Patrimonio e Pubblica Istruzione, propone al Consiglio Comunale la seguente proposta, avente per oggetto:

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani.

PREMESSO che l'Amministrazione comunale, disponendo di alcuni appezzamenti di terreno idonei alla coltivazione, intende:

- valorizzare il territorio comunale mediante affidamento di piccoli orti da coltivare a soggetti del privato sociale senza fini di lucro e/o soggetti privati, ai condomini ed alle associazioni, residenti nel Comune di Carlentini che non hanno la disponibilità di terreno proprio;
- sostenere la socialità, la partecipazione e l'aggregazione dei cittadini, diffondendo la cultura del verde e dell'agricoltura, per riqualificare il paesaggio urbano, migliorare la qualità dell'ambiente e favorire lo sviluppo di una economia etica a vantaggio diretto della comunità;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di approvare un Regolamento al fine di dotare l'Ente di uno strumento operativo idoneo per la gestione e l'assegnazione degli orti urbani comunali;

ATTESO che con Delibera di Giunta Municipale n. 109 del 31/08/2021 è stato approvato lo schema del Regolamento degli Orti urbani allegato, il quale disciplina i vari aspetti connessi all'assegnazione e alla gestione di detti orti comunali;

VISTO lo "schema di regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani", composto di nr. 17 articoli, che si allega alla presente deliberazione (All. A), di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e alla non rilevanza contabile rispettivamente dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile di Ragioneria;

DATO ATTO che a seguito dell'entrata in vigore dell'allegato Regolamento verrà abrogata ogni altra norma regolamentare e/o disposizione con esso incompatibile o contrastante contenuta negli atti comunali;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.EE.LL.);

VISTO l'Ordinamento Regionale E.E.L.L. vigente in Sicilia;

RICHIAMATO lo Statuto Comunale vigente che in materia di approvazione dei Regolamenti comunali demanda alla Giunta il potere propositivo;

Per quanto sopra esposto,

PROPONE

al Consiglio Comunale l'approvazione del "Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani", composto di nr. 17 articoli, che si allega alla presente deliberazione (All. A), di cui forma parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile Area V
(Arch. Giovanni Spagnoletto)





CITTÀ DI CARLENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa



allegato A

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

Indice

Art. 1 - Oggetto e definizione

Art. 2 - Scopi e finalità

Art. 3 - Classificazione orti urbani

Art. 4 - Individuazione e predisposizione delle aree per orti urbani

Art. 5 - Requisiti per l'assegnazione

Art. 6 - Modalità di assegnazione

Art. 7 - Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie di concessione

Art. 8 - Commissione di valutazione

Art. 9 - Durata

Art. 10 - Canone di assegnazione

Art.11 - Utenze e parti comune

Art.12 - Norme agronomiche

Art. 13 - Obblighi e divieti

Art. 14 - Revoca dell'assegnazione

Art. 15 - Responsabilità per danni o incidenti

Art. 16 - Controlli

Art. 17 - Norme finali

Articolo 1 - Oggetto e definizione

Un orto urbano è un'area di proprietà comunale (o nella disponibilità e possesso dell'Amministrazione in base ad un idoneo titolo giuridico che ne consenta l'assegnazione o l'utilizzo da parte di terzi) messo a disposizione degli aventi titolo per attività di orticoltura non a scopo di lucro, nei termini e nel rispetto dei requisiti e criteri meglio precisati dal presente Regolamento.

Articolo 2 - Scopi e finalità

Scopo del presente Regolamento è la valorizzazione di una parte del territorio comunale mediante affidamento di piccoli appezzamenti di terreno coltivabile, da destinare a orti urbani, a soggetti del privato sociale senza fini di lucro e/o soggetti privati, ai condominii e alle associazioni, per realizzare un progetto complessivo che integri esperienze di agricoltura urbana e periurbana con la tutela del paesaggio e del suolo.

L'intento è quello di diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura tra i cittadini, sia nella città che nelle aree periurbane: per limitare il consumo del territorio, specie agricolo; per la riqualificazione degli stili di vita e per la valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali; per il miglioramento della qualità dell'ambiente; per costituire un'unica rete di orti urbani e periurbani accomunati da regole etiche condivise, pur nella diversità delle tipologie, degli usi, dei luoghi, dei territori; per rafforzarne l'identità e la conoscenza e favorire lo sviluppo di una economia etica a vantaggio diretto della comunità.

Art. 3 - Classificazione Orti Urbani.

Gli orti da coltivare sono assegnati, nel rispetto della classificazione che segue:

Orti sociali (Cat. A): dedicati alla coltivazione ortofrutticola da parte di pensionati, ovvero da parte di soggetti che versano in condizioni di riconosciuto particolare disagio sociale individuati dai centri sociali territoriali, volti a promuovere la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale, favorendo iniziative di socializzazione nei confronti delle giovani generazioni. Ogni singolo lotto non potrà avere una superficie superiore a 200 mq.

Orti per famiglia (Cat.B): dedicati alla produzione di frutta, ortaggi per i bisogni dell'assegnatario e della sua famiglia. Ogni singolo lotto non potrà avere una superficie superiore a 200 mq.

Orti per Condominii (Cat.C): dedicati alla produzione di frutta, ortaggi per i bisogni degli assegnatari e delle loro famiglie, nell'ambito di aree dedicate a orti urbani assegnati a singoli condominii. Per tali attività potranno essere assegnati più lotti sino a un totale massimo di 4000 mq in rapporto al numero delle famiglie residenti nel condominio.

Orti didattici (Cat.D): finalizzati alla conoscenza ed alla pratica della coltivazione della terra, promuovendo attività teoriche e pratiche, a favore di bambini, adolescenti, giovani. Per tali attività potranno essere assegnati più lotti limitrofi sino a un totale massimo di 2000 mq.

Orti per associazioni (Cat. E): dedicati alla produzione di frutta, ortaggi a sostegno di progetti di formazione / lavoro per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti inoccupati e disoccupati, ovvero a sostegno di attività terapeutiche di supporto a processi di riabilitazione fisica e /o psichica. Per tali attività potranno essere assegnati più lotti limitrofi sino a un totale massimo di 2000 mq.

Articolo 4 - Individuazione e predisposizione delle aree per orti urbani

Periodicamente, su proposta del Settore Patrimonio, la Giunta Comunale può deliberare il piano per l'individuazione di nuove aree da destinare a orti urbani. Le aree possono essere sia di proprietà comunale che nella disponibilità e possesso dell'Amministrazione in base ad un idoneo titolo giuridico che ne consenta l'assegnazione o l'utilizzo da parte di terzi. Per ogni area da destinare ad orto urbano, la Giunta contestualmente delibera il "Piano di organizzazione e gestione dell'orto", predisposto dal Settore Patrimonio.

Il "Piano" definisce:

- la suddivisione dell'area dell'orto urbano in lotti (con superficie di norma non superiore a quelle stabilite all'art.3) e i criteri per la loro eventuale bordatura o recinzione; la destinazione preferenziale dei lotti, tra i seguenti tipi:
 - a. "orti sociali";
 - b. "orti per famiglia";
 - c. "orti per condominii";
 - d. "orti didattici";
 - e. "orti per associazioni";
- l'assegnazione dei singoli lotti ai soggetti individuati dall'Art. 3, aventi i requisiti di cui all'art.5 del presente regolamento;
- i punti d'accesso e le eventuali bordature e recinzione dell'area;
- l'organizzazione degli spazi comuni, di quelli ad accesso pubblico (disponibili per l'uso a tutti i cittadini), con l'indicazione dei percorsi, piazzali, eventuali tavoli e sedute, zone per la piantumazione delle aiuole e degli alberi, zone d'ombra, ed altri elementi;
- l'eventuale localizzazione dei piccoli ricoveri per gli attrezzi agricoli, progettati in modo uniforme, caratteristico e gradevole dal punto di vista estetico e funzionale, e dello spazio per il compostaggio;
- la localizzazione dei punti acqua e luce, le regole per il loro uso e gestione, e l'importo delle quote a carico degli assegnatari.

Art. 5 - Requisiti per l'assegnazione

Requisiti richiesti per la categoria "Orti sociali" (CATEGORIA A):

- essere residenti nel Comune di Carlentini ;
- aver compiuto 60 anni o essere in quiescenza al momento della presentazione della domanda o soggetti di qualsiasi età che versano in condizioni di riconosciuto particolare disagio sociale individuati dai centri sociali territoriali;
- non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A. e non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile" nel territorio comunale pubblico o privato, ubicato nel raggio di Km 5 dalla Città di Carlentini, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi, . Il presente requisito dovrà essere comprovato da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.;

Requisiti richiesti per la categoria “Orti per famiglia” (CATEGORIA B):

- Capo famiglia essere residente nel Comune di Carlentini;
- nessun componente del nucleo familiare deve essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A. e/o avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri “appezzamenti di terreno coltivabile” nel territorio comunale pubblico o privato, ubicato nel raggio di Km 5 dalla Città di Carlentini, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi, . Il presente requisito dovrà essere comprovato da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.;
- per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda di concessione.

Requisiti richiesti per la categoria “Orti Condominiali ” (CATEGORIA C)

Per tale categoria vigono i medesimi requisiti previsti per la categoria B (orti per famiglia). Inoltre il luogo di residenza del Capo famiglia deve coincidere con quello del condominio assegnatario degli orti.

Requisiti richiesti per la categoria “Orti didattici” (CATEGORIA D)

scuola pubbliche, scuole comunali e paritarie di ogni ordine e grado, enti di formazione, con sede nel comune di Carlentini.

Requisiti richiesti per la categoria “Orti per associazioni” (CATEGORIA E)

status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, uno scopo non lucrativo ed operante nell’ambito del Comune di Carlentini.

Il possesso dei requisiti prescritti sarà comprovato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a seconda dei requisiti presenti), in entrambi i casi, nella domanda di concessione.

Articolo 6. Modalità di assegnazione

Il Comune di Carlentini assegna, tramite un avviso pubblico, lotti individuati all’interno delle aree individuate ai sensi dell’art. 5, ai soggetti che ne facciano richiesta, nel rispetto dei requisiti, criteri e procedure di assegnazione di cui agli Artt. 5 e 6. Quando la richiesta riguarda l’assegnazione dei lotti per associazioni o gruppi di persone, deve essere indicata la persona responsabile che sarà titolare dell’assegnazione.

I siti saranno consegnati liberi da impedimenti.

In ogni caso, le aree destinate ad orto urbano mantengono le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

Art. 7 Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie di concessione.

Ai fini della formazione delle graduatorie di cui all’art. 2, alle domande di concessioni sarà assegnato un punteggio in base ai criteri specificati nei commi successivi.

CATEGORIA A - “Orti sociali” Assegnazione per età – punteggio massimo: 15 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Fascia di età	60 - 65 anni	4
	66 - 70 anni	5
	71 - 75 anni	7
	Oltre 76 anni	9

Fascia ISEE	Da 0 € a 5.000 €	6
	Da 5.001 € a 10.000 €	5
	Da 10.001 € a 15.000 €	4
	Da 15.001 € a 20.000 €	3
	Oltre 20.001 €	1

CATEGORIA A - “Orti sociali” – soggetti individuati dai centri sociali territoriali;
punteggio massimo: 15 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Numero componenti nucleo familiare	Sino a 2 componenti	5
	Da 2 a 3 componenti	6
	Da 4 a 5 componenti	8
	Oltre 6 componenti	9
Fascia ISEE	Da 0 € a 5.000 €	6
	Da 5.001 € a 10.000 €	5
	Da 10.001 € a 15.000 €	4
	Da 15.001 € a 20.000 €	3
	Oltre 20.001 €	1

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: l'età più elevata, il reddito più basso, la maggiore vicinanza della residenza all'orto assegnato. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

CATEGORIA B - “Orti per famiglie” – punteggio massimo: 15 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Numero componenti nucleo familiare	Sino a 2 componenti	5
	Da 2 a 3 componenti	6
	Da 4 a 5 componenti	8
	Oltre 6 componenti	9
Fascia ISEE	Da 0 € a 5.000 €	6
	Da 5.001 € a 10.000 €	5
	Da 10.001 € a 15.000 €	4
	Da 15.001 € a 20.000 €	3
	Oltre 20.001 €	1

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: familiari non occupati quali casalinghe, pensionati, disoccupati, cassintegrati e similari, nucleo familiare più numeroso, il reddito più basso, la maggiore vicinanza della residenza all'orto assegnato. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

CATEGORIA C - “Orti Condominiali ” – punteggio massimo: 15 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
----------	-----------	-----------

Numero componenti nucleo familiare	Sino a 2 componenti	5
	Da 2 a 3 componenti	6
	Da 4 a 5 componenti	8
	Oltre 6 componenti	9
Fascia ISEE	Da 0 € a 5.000 €	6
	Da 5.001 € a 10.000 €	5
	Da 10.001 € a 15.000 €	4
	Da 15.001 € a 20.000 €	3
	Oltre 20.001 €	1

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: familiari non occupati quali casalinghe, pensionati, disoccupati, cassintegrati e similari, nucleo familiare più numeroso, il reddito più basso. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

CATEGORIA D - "Orti didattici" – punteggio massimo: 10 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Progetti specifici	Qualità del progetto specificatamente orientato di educazione alla coltivazione della terra ed al rispetto dell'ambiente da attuarsi sulle discipline in materia di orto urbano e aspetti multidisciplinari con il coinvolgimento attivo e diretto degli studenti e delle loro famiglie	Fino a 10

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: la maggiore vicinanza della scuola all'orto assegnato. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

CATEGORIA E - "Orti per le associazioni" – punteggio massimo: 20 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Progetti che prevedono la collaborazione ed il coordinamento tra più associazioni	1 associazione	2
	2 associazioni	4
	3 associazioni	8
Progetti specifici	Qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei soggetti iscritti all'Associazione.	Fino 12 punti

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: la maggiore vicinanza della sede dell'associazione all'orto assegnato. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

Articolo 8 - Commissione di valutazione

Le istanze presentate saranno esaminate da una Commissione di valutazione nominata dal Sindaco e composta da almeno tre componenti.

Articolo 9 - Durata

L'assegnazione dei lotti ha durata triennale, fatta salva eventuale disdetta da parte dell'assegnatario da comunicare formalmente al Comune di Carlentini con un preavviso di almeno 30 gg.

È facoltà del Comune rinnovare l'assegnazione del lotto su richiesta dell'assegnatario. Alla scadenza o in relazione a intervenuta disponibilità (per disdetta, rinuncia, trasferimento, revoca, decesso, ecc.), il lotto sarà assegnato ad altro soggetto a seguito di apposito avviso pubblico.

Art. 10 - Canone di assegnazione

Il canone annuo per ciascun orto sarà:

- di 0,25 Euro/mq nel caso in cui il reddito calcolato ai fini ISEE dell'assegnatario sia inferiore a Euro 15.000;
- di 0,50 Euro/mq nel caso in cui il reddito calcolato ai fini ISEE dell'assegnatario sia superiore ad Euro 15.000.

Gli assegnatari dovranno versare il canone al Comune di Carlentini in unica rata anticipata per il periodo di assegnazione (3 anni) entro il 10 gennaio di ogni anno.

Il reddito calcolato ai fini ISEE deve essere dimostrato al momento della procedura dell'avviso pubblico di assegnazione o in occasione di eventuali subentri di cui all'Art.4, comma 2.

In considerazione delle loro finalità educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali non si prevede canone per gli orti di cui al precedente Art. 3, comma 2, lettera c).

Articolo 11 - Utenze e parti comuni

La fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica, compresi i costi relativi al consumo, relativi all'irrigazione e alle attività di gestione degli orti, saranno a carico dell'assegnatario. Gli assegnatari potranno usufruire di autonomi allacciamenti di acqua e luce.

Gli assegnatari sono obbligati alla pulizia e alla corretta manutenzione delle parti comuni. Le stradelle devono essere tenute pulite e sgombri da macerie, manufatti, rifiuti, fogliame, sterpaglie ed altro e non dovranno presentare buche e ostacoli. Il servizio igienico collegato all'esterno degli orti dovrà essere mantenuto in buone condizioni sanitarie.

Articolo 12 - Norme agronomiche

Con il presente regolamentosi indicano le metodologie agronomiche ecocompatibili da rispettare:

1. La concimazione del terreno dovrà essere effettuata con fertilizzanti organici, sostanze naturali e compost;
2. Per combattere gli insetti dannosi alle colture si promuove la pratica della lotta biologica e l'utilizzo di prodotti omeopatici e di macerati vegetali;
3. Per favorire la fertilità del terreno si farà uso di tecniche agronomiche che prevedano la rotazione delle coltivazioni e il sovescio;

4. E' comunque fatto divieto di utilizzare prodotti chimici di sintesi, pesticidi, diserbanti, anticrittogamici e prodotti geneticamente modificati e specie esotiche;
5. Sistemi irrigui adeguati alla salvaguardia e al risparmio idrico.

Art. 13 - Obblighi e divieti

L'assegnatario non potrà concedere l'uso a terzi del terreno coltivato , pena l'immediata decadenza dell'assegnazione.

L'assegnatario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso che gli sarà consegnato dall'Amministrazione secondo i progetti redatti dalla Direzione competente.

L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dall'assegnatario e non può essere ceduto ad alcun titolo, né dato in affitto, né trasmesso per successione, in quanto non soggetto alla disciplina vincolistica in materia di affitto agrario. Se per motivi diversi (malattia, attesa tra una coltivazione e la successiva, ecc.) il terreno non verrà coltivato, in questo periodo di tempo, che non potrà essere superiore a 60 giorni, l'assegnatario è tenuto a mantenere il lotto ugualmente pulito e privo di piante spontanee avvalendosi dell'aiuto gratuito di amici e parenti momentaneamente da lui delegati, tramite atto scritto datato e rilasciato dall'assegnatario.

E' fatto divieto di costruire capanni, baracche e similari a meno che non siano espressamente autorizzati o realizzati dal Comune di Carlentini. E' consentito esclusivamente l'uso di serre tunnel, con archetti metallici e copertura in plastica, che devono essere prontamente rimosse a fine ciclo di coltivazione e preventivamente autorizzate dalla Direzione Ecologia sentita la commissione.

Per la custodia di attrezzi da lavoro l'assegnatario può realizzare ed utilizzare una cassapanca orizzontale di dimensione massima di cm 70X70X150 , salva ogni altra disposizione che verrà assunta dall'Amministrazione Comunale per casi specifici.

Per i fini che precedono, enucleati ai punti 4 e 5 del presente articolo, la sistemazione dell'orto dovrà garantire una configurazione unitaria dell'assetto assicurando una condizione di decoro e di integrazione dello stesso, conformemente alle indicazioni statuite dal Settore Patrimonio.

L'amministrazione, previo stipula di contratto idrico, con onere a carico dell'assegnatario, provvederà a fornire ogni lotto di un punto acqua da utilizzare esclusivamente per l'irrigazione delle colture, con limitazioni e turni gestiti dal Servizio preposto.

E' vietato tenere cani o altri animali negli orti; sono altresì vietati allevamenti di ogni tipo.

Non è consentita l'accensione di fuochi e di braci; è vietato detenere materiali infiammabili e/o bombole.

Nel periodo dall'1 marzo al 31 dicembre di ogni anno, non è consentito produrre o mantenere ristagni d'acqua o recipienti contenenti acqua senza una difesa che impedisca lo sviluppo di zanzare.

L'ingresso negli orti, da parte degli assegnatari, è consentito da un'ora prima dell'alba fino ad un'ora dopo il tramonto. E' vietato l'accesso nelle ore notturne.

Ogni assegnatario è obbligato a conferire, negli appositi contenitori della raccolta differenziata, qualsiasi rifiuto organico o inorganico prodotto all'interno del lotto; non deve in alcun modo sporcare o danneggiare i terreni confinanti, le aree comuni e quanto fornito in dotazione dall'Amministrazione.

Allo scadere della concessione, l'assegnatario dovrà lasciare il suo lotto libero e sgombro rimuovendo tutto quanto portato e utilizzato senza abbandonarlo nei lotti limitrofi o in altre aree pubbliche. Sia nel caso di colture pluriennali che annuali in corso, non potrà accampare alcun diritto sulle piantagioni esistenti, né esigere indennizzi dall'Amministrazione o dal nuovo assegnatario che gli subentra.

Articolo 14 - Revoca dell'assegnazione

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento per motivi d'interesse pubblico, con preavviso di 30 gg, senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

Se l'area risulterà incolta, abbandonata, sporca o distolta dal fine per cui fu assegnata, o si verificano violazioni e inadempienze dei doveri di cui all'Art. 10, il Comune di Carlentini procederà alla revoca dell'assegnazione.

Articolo 15 - Responsabilità per danni o incidenti

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile o penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

Articolo 16 - Controlli

Il controllo della regolarità e conformità dell'uso dell'orto urbano con il presente Regolamento è di competenza della Polizia Locale o di altri soggetti appositamente individuati.

Il Comune si riserva in ogni caso la possibilità di accedere in qualsiasi momento alle aree degli orti urbani per verifiche, controlli, manutenzioni, raccolta di rifiuti, disinfestazioni ed qualunque altro motivo d'interesse pubblico.

Articolo 17 - Norme finali

Il presente Regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione del lotto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme del Codice Civile.

Il giorno sette del mese di Ottobre dell'anno duemilaventuno, alle ore 16:00, presso i locali comunali della Presidenza del C.C. stanza delle Commissioni Consiliari ubicata in via Morelli, si è riunita la III Commissione Consiliare Permanente "Sviluppo Economico, Sport, Cultura, Turismo, Agricoltura e Ambiente", per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione Regolamento Comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani.

Alle ore 16.00 è presente il Presidente della Commissione Giuseppina Paola Soviero e il Consigliere Franco Sebastiano. E' presente, dietro invito del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni Fuccio Sanzà.

Assenti i Componenti Demma, Ciavola e Londra.

Il Presidente, in assenza del numero legale rinvia, come da regolamento, la seduta in seconda convocazione alle ore 16.30.

Alle ore 16.30 in seconda convocazione sono presenti il Presidente della Commissione Soviero, e i Consiglieri Franco, Demma e Ciavola. Partecipa alla seduta il Dott. Giovanni Fuccio Sanzà in qualità di Presidente del Consiglio.

Assente il Consigliere Londra.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Consigliere Franco.

Il Presidente, verificato il numero legale dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Si passa alla trattazione del punto di cui all'O.d.g.

In seguito ad attenta disamina, i membri della Commissione decidono di non esprimere alcun parere al regolamento, in quanto ritengono di non avere elementi per la valutazione. Pertanto, chiedono al Dirigente e all'Assessore al ramo Sebastiano Nardo di fornire ulteriori delucidazioni e chiarimenti.

Alle ore 20.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti



Il Segretario verbalizzante



Il Presidente della III Commissione

